



FONDO INTEGRATIVO PREVIDENZA
DIRIGENTI AZIENDE FIAT – FONDO PENSIONE

Iscrizione all'Albo Fondi Pensione – I Sez. Speciale
Fondi Pensione Preesistenti n. 1146 del 13/7/1999

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2014

Corso Orbassano 367- 10137 TORINO

ORGANI del FONDO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

BAROCCI Antonello

Vice Presidente

REBAUDENGO Paolo

Consiglieri

BRUNI Mario

CARDONI Mario

CHIESA Sonia

PAGLIERI Walter

PEROTTI Marco

ZECCHINI Enrico

COLLEGIO DEI SINDACI

Presidente

IMODA Enrico

Sindaci effettivi

FERRANDO Roberto

PILOLLI Antonio

RUFFINO Marina

Sindaci supplenti

MIGLIETTA Giovanni

TAMAGNINI Carlo

DIRETTORE GENERALE E RESPONSABILE DEL FONDO

ARNAUDO Anna Luisa Maria

Gestore delle risorse

GENERALI ITALIA S.p.A.- DIVISIONE AUGUSTA

Gestore Contabile ed Amministrativo

PREVINET – Servizi per la Previdenza S.p.A.

Società di Revisione Contabile

PWC – PricewaterhouseCoopers S.p.A.

**FONDO INTEGRATIVO PREVIDENZA DIRIGENTI AZIENDE FIAT
- FIPDAF -
FONDO PENSIONE**

Indice

<i>Relazione sulla gestione</i>	pag. 4
1 - STATO PATRIMONIALE	pag. 10
2 - CONTO ECONOMICO	pag. 11
3 - NOTA INTEGRATIVA	pag. 12
3.1 - Informazioni Generali	pag. 12
3.1.1 - Premessa	pag. 12
3.1.2 - Caratteristiche strutturali	pag. 12
3.1.3 - Rendiconto del Fondo	pag. 19
3.2 - STATO PATRIMONIALE	pag. 21
3.2.1 - Attività	pag. 21
3.2.2 - Passività	pag. 22
3.3 - CONTO ECONOMICO	pag. 24
<i>Relazione della Società di Revisione</i>	pag. 27
<i>Relazione del Collegio dei Sindaci</i>	pag. 30
<i>Informazioni sul preventivo esercizio 2015</i>	pag. 34

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

ai sensi di quanto previsto dall'art. 16, comma 2, lettera a) dello Statuto vigente, proponiamo alla vostra attenzione il bilancio dell'esercizio 2014.

La presente Relazione è stata predisposta dal Consiglio di amministrazione eletto dall'Assemblea del Fondo il 30 aprile 2014.

Nel 2014 è stata assunta quale Direttore Generale e Responsabile del Fondo la dr.ssa Arnaudo.

Sul fronte contrattuale in data 30 luglio 2014 FIAT S.p.A., CNH Industrial N.V. e Federmanager hanno rinnovato il Contratto Collettivo di Lavoro per i Dirigenti delle Aziende dei due Gruppi. In pari data e strettamente collegato a questa definizione contrattuale, è seguita la firma del testo unico dell'Accordo del FIPDAF. In particolare è stato ripristinato sin dal 2014 il minimale contributivo aziendale nella misura annua di 4.800 euro annui per i dirigenti con oltre 6 anni di anzianità di servizio nell'azienda con la qualifica dirigenziale e di 4.000 euro annui per i dirigenti con anzianità minore di 6 anni. E' stata istituita, a decorrere dal 2015 – sempre nel limite di massimale retributivo di 200.000 euro annui – una contribuzione aggiuntiva a carico azienda nella misura dell'1% a favore dei dirigenti di prima occupazione successiva al 31 dicembre 1995 che abbiano una retribuzione annua lorda superiore al limite previdenziale e contributivo fissato per legge per ciascun anno. Questo beneficio è anche connesso alla volontà di superare progressivamente la facoltà data ai dirigenti di contenere la contribuzione a loro carico nei limiti della deducibilità fiscale (5.164,57 euro annui) fino all'eventuale azzeramento, senza al momento toglierla a chi ne beneficia. E perciò si è stabilito che dal 2015 i dirigenti di prima occupazione successiva al 31 dicembre 1995, iscritti al Fondo dopo il 31 agosto 2014 che beneficiano dell'aliquota aggiuntiva dell'1% a carico azienda potranno contenere la contribuzione versata a proprio carico fino al suo eventuale dimezzamento (3%) anziché fino al suo eventuale azzeramento. Analogamente per i dirigenti nominati o assunti dal 1° settembre 2014, la facoltà di contenere la contribuzione versata a proprio carico entro il limite di deducibilità fiscale è esercitabile fino al suo eventuale dimezzamento (2,5%).dal

IL CONTESTO MACROECONOMICO E I RENDIMENTI DELLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE.

In base ai dati rilasciati dalla Banca Centrale Europea si evidenzia che il quadro macroeconomico comincia ad evidenziare segni di ripresa anche se la ripresa economica globale prosegue a un ritmo moderato e ancora diseguale. Mentre negli Stati Uniti e nel Regno Unito si consolidano i segni di espansione e nell'area dell'euro iniziano a interessare anche i paesi più colpiti dalla crisi, in Giappone e nelle economie emergenti vi sono segnali di rallentamento.

In Italia continua la ripresa dell'attività produttiva, anche se moderata, dovuta in parte al buon andamento delle esportazioni e alle attese di un nuovo programma di stimolo monetario che hanno provocato un sensibile indebolimento dell'euro aiutando le nostre esportazioni.

La diminuzione del prezzo del petrolio avrà un effetto benefico sull'attività economica riducendo i costi di produzione delle imprese e aumentando il potere di acquisto delle famiglie.

In questo scenario la Banca d'Italia e la Commissione europea hanno stimato che la nostra economia potrebbe crescere di mezzo punto percentuale o poco più quest'anno e di oltre un punto il prossimo. Pur non mancando elementi di criticità che continuano a ridurre il potenziale di crescita della nostra economia si intravedono segni di inversione di tendenza sul mercato del lavoro, anche se in molti casi si tratta più di un cambiamento di segno piuttosto che di una vera e propria svolta.

In Italia le Amministrazioni pubbliche hanno contribuito alla ripresa avendo accelerato il pagamento dei propri debiti commerciali. In un clima di rinnovata fiducia nella coesione dell'Unione monetaria, gli investitori esteri hanno aumentato i propri investimenti in Italia, sia in titoli pubblici sia in azioni e obbligazioni "private". Con il Documento di economia e finanza 2014 il Governo ha aggiornato le previsioni dei conti pubblici; in base ai programmi dal 2015 si raggiungerebbe un sostanziale pareggio di bilancio in termini strutturali e il debito in rapporto al PIL inizierebbe a ridursi. Gli indicatori di sostenibilità del debito pubblico, che tengono conto anche degli oneri derivanti dall'invecchiamento della popolazione, così come altri indicatori macroeconomici, confermano per l'Italia un quadro di sostanziale equilibrio nel lungo periodo dei conti pubblici e di contenuto indebitamento del settore *private*.

Nell'area dell'euro il sistema finanziario ha continuato a rafforzarsi, grazie agli interventi della Banca centrale europea, alla ripresa economica, all'avanzamento del progetto di Unione bancaria e ai progressi conseguiti in diversi paesi nell'azione di consolidamento fiscale e nelle riforme strutturali, pur permanendo rischi rilevanti, soprattutto con riferimento all'evoluzione del quadro macroeconomico. La ripresa ciclica nell'area rimane condizionata dall'espansione della domanda mondiale.

Nel terzo trimestre del 2014 il Pil statunitense ha registrato una variazione pari al +3,8%, confermando la positiva fase congiunturale. Sempre negli Stati Uniti le aspettative di inflazione sono scese dal +2% di luglio al +1,6% di novembre.

Nel terzo trimestre di quest'anno, il Pil dell'Eurozona ha registrato una crescita pari a +0,6%. All'interno dell'Area, sia la Francia che la Germania hanno registrato un aumento del Pil rispettivamente pari a +1,1% e +0,3%. Ad ottobre l'inflazione nell'Area Euro resta su livelli minimi, al +0,4% dal +0,3% del mese precedente. La crescita del Pil dell'Italia continua ad essere negativa anche nel terzo trimestre dell'anno 2014.

Nel corso del quarto trimestre il settore del risparmio gestito ha messo a segno una raccolta positiva di oltre 32 miliardi di euro. Questi flussi, aggiunti a quelli registrati nel corso dell'anno, portano il consuntivo 2014 a sfiorare i 134 mld di euro. Le gestioni collettive sono state le vere protagoniste della raccolta con 19,7 mld di euro in tre mesi e 92,4 mld nel corso dell'intero anno. Tra ottobre e dicembre, alle gestioni di portafoglio sono stati conferiti 12,4 mld. È invece pari a 41,4 mld la raccolta delle Gestioni Patrimoniali da inizio anno provenienti, per la maggior parte, dalle gestioni di prodotti assicurativi (+25,3 mld) e dalle Gestioni Patrimoniali Mobiliari retail (+6,6 mld).

Nel 2014 i fondi pensione hanno avuto un rendimento medio di circa il 7%.

In particolare i fondi pensione negoziali hanno reso in media il 7,3% con le linee azionarie che toccano quasi il 10%.

I fondi pensione aperti hanno reso in media il 7,5% con un minimo del 4,5% delle linee garantite e un massimo delle linee azionarie a 8,7%.

Infine anche i PIP (Piani Individuali Pensionistici) hanno reso il 7,3%.

Per quanto riguarda il risparmio durante tutto il 2014 i fondi sono stati i prodotti favoriti dai risparmiatori: +91,5 mld nell'intero anno e +19,3 mld nell'ultimo trimestre. I Flessibili, con una raccolta di +42,4 mld nell'anno rappresentano la categoria con il risultato di raccolta più significativo, sono seguiti dagli Obbligazionari, dai Bilanciati e dagli Azionari.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE

I flussi contributivi hanno confermato la positiva tendenza già in essere negli ultimi esercizi ed hanno sfiorato la quota di 32 milioni di euro, sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

Sul fronte patrimoniale, a fine 2014, la consistenza del FIPDAF risulta pari a 419 milioni di euro, con un incremento di 28 milioni di euro rispetto al 2013. Le uscite dalla fase di accumulo per prestazioni ed anticipazioni sono state pari a 25,7 milioni di euro, confermando una tendenza in atto ormai da anni, coerente con il raggiungimento dei requisiti pensionistici di soci titolari di posizioni di lungo periodo e di rilevante consistenza.

Il numero delle rendite in corso di godimento è variato di poco, raggiungendo le 149 unità.

Il FIPDAF contava alla data del 31/12/2014 n. 66 società aderenti al Fondo per n. 1.721 soci attivi e n. 487 soci non versanti ("dormienti"), 31 soci differiti e 149 rendite per un totale di 2.388 aderenti.

Le adesioni al FIPDAF ricevute nell'esercizio 2014 sono in numero di 123.

A seguito dell'apertura della facoltà di iscrivere familiari fiscalmente a carico al Fondo, nel corso del 2014 hanno aderito 10 familiari.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Relazione sulla gestione del Comparto

Anche per il 2014, il risultato della Gestione Separata AURIS è stato soddisfacente nell'ambito nel confronto con i Fondi che investono nel comparto assicurativo, risultando nettamente superiore sia all'inflazione che alla rivalutazione del TFR, costantemente, benché impropriamente, richiamato come *benchmark* di riferimento per ogni gestione previdenziale complementare. Ed è stato nettamente superiore al minimo garantito della gestione, che pertanto per l'ennesima volta non ha trovato applicazione.

In particolare, a fronte di un rendimento lordo della gestione separata AURIS pari al 4,20% conseguito nel periodo di osservazione 1/11/2013-31/10/2014, il rendimento retrocesso è quindi stato pari:

- al 4,02 % per le prestazioni relative ai versamenti effettuati sino al 31/12/ 2011 (per l'applicazione di un minimo trattenuto sul rendimento pari allo 0,18%);
- al 3,96% per le prestazioni relative ai versamenti effettuati dal 1/1/2012 e sino al 31/12/2012 (per l'applicazione di un minimo trattenuto sul rendimento pari allo 0,24%)
- al 3,93% per le prestazioni relative ai versamenti effettuati dal 1/1/2013 e sino al 31/12/2013 (per l'applicazione di un minimo trattenuto sul rendimento pari allo 0,27%)
- al 3,72% per le prestazioni relative ai versamenti effettuati dal 1/1/2014 e sino al 31/12/2014 (per l'applicazione di un minimo trattenuto sul rendimento pari allo 0,48%).

Il rendimento netto è quindi determinato applicando a questi valori l'aliquota di tassazione dei rendimenti del 15,76%.

Nel 2014 il peso delle obbligazioni (governative e *corporate*), che costituiscono la componente principale del portafoglio, è tornato ai suoi valori standard e si è ridotta la liquidità che era stata mantenuta elevata in chiave tattica a partire dal 2011, considerate le pesanti incertezze sul mercato e le forti turbolenze sui debiti sovrani dell'area Euro. E' aumentata l'incidenza dei titoli di Stato italiani rispetto a quella degli altri Paesi europei. Il portafoglio continua a godere di una buona diversificazione per settore e *rating* e la *duration* risulta cresciuta, in coerenza con gli impegni con gli orizzonti temporali degli aderenti. L'esposizione azionaria è rimasta componente del tutto residuale del portafoglio caratterizzata da titoli ad elevata capitalizzazione

e da buone prospettive di redditività. Gli investimenti nei fondi comuni immobiliari non hanno subito sostanziali variazioni, rimanendo contenuti nel corso dell'anno. Alla data del 31/12/2014 gli investimenti del Fondo AURIS (Gestione Speciale Augusta Risparmio) risultano così composti:

- titoli a reddito fisso 89,1%
- azioni 3,2%
- fondi comuni immobiliari 6,7%
- liquidità e altro 1,0%.

Il portafoglio a reddito fisso alla stessa data del 31/12/2014 comprende:

- titoli governativi a tasso fisso 63,1%
- titoli governativi *floaters* 1,2%
- altre obbligazioni (*Corporate*) 35,7%.

La ripartizione complessiva risulta in:

- titoli a tasso fisso 87,4%
- titoli a tasso variabile 12,6%.

Il portafoglio obbligazionario presenta le seguenti caratteristiche: buon merito di credito, composizione orientata al tasso fisso, significativa diversificazione in *Corporate*, *duration* di portafoglio coerente con le passività. Il portafoglio dei titoli governativi a tasso fisso si presenta concentrato sull'Italia, con ridotta diversificazione su altri paesi europei. Nulla è la presenza di bond dei Paesi emergenti.

Con riferimento alle "altre obbligazioni", il portafoglio di titoli *Corporate* è quasi totalmente *investment grade*. Le principali tipologie risultano essere obbligazioni senior (72,8%) e in minor misura subordinati (23,5%); i principali settori di investimento sono, nell'ordine, i bancari e finanziari, utilities, telecomunicazioni, assicurativi, industriali e trasporti. Il portafoglio è quasi totalmente quotato. La diversificazione è ritenuta adeguata per emittente e per settore a fronte di rendimenti prospettici interessanti.

I fondi comuni di investimento inseriti nella gestione sono rappresentati da fondi immobiliari che garantiscono diversificazione ed elevata redditività: il fondo Immobili Pubblici e il fondo Mascagni. Le azioni presentano le seguenti caratteristiche: totalmente su emittenti primari, buon *dividend yield*, buona diversificazione per emittente, con focus su telecom, financials e utilities, composizione per Paese: quasi esclusivamente area euro, numero congruo di emittenti (65) con limitato rischio di concentrazione.

RAPPORTI CON GLI ISCRITTI

Nonostante i limitati mezzi e la minima struttura di cui il Fondo dispone, il FIPDAF dedica la massima attenzione al rapporto con gli iscritti rispondendo alle molteplici richieste di consulenza e informazione. Il sito internet non può che essere snodo centrale di questa relazione, ma non risulta ancora abbastanza utilizzato.

E' continuato il lavoro di semplificazione dei moduli per l'iscrizione e per le richieste di prestazioni, resesi necessarie anche a seguito dell'Accordo del 30 luglio 2014.

EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA, ADEMPIMENTI DI LEGGE E DI CONTRATTO

Con il Decreto Legge n. 174, G.U. 10 ottobre 2012 (convertito dalla legge 07 dicembre 2012 n. 213, G.U. 7 dicembre 2012), art. 11 comma 4, si è reso possibile, in via transitoria, applicare alle richieste di anticipazione di cui all'articolo 11, comma 7, lett. b) e c) del D.Lgs. 252/05 – avanzate da parte degli aderenti residenti nelle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo – quanto previsto dall'articolo 11, comma 7, lettera a) del citato D.Lgs. 252/05. Tale disciplina transitoria ha durata triennale e si applica alle domande inviate al Fondo nel periodo intercorrente fra il 22 maggio 2012 e il 22 maggio 2015.

Con Circolare 619 del 31.01.2014 la Commissione di Vigilanza ha aggiornato la tempistica per l'entrata in vigore del Manuale delle segnalazioni statistiche e di vigilanza dei Fondi Pensione, tempistica ulteriormente rivista con Circolare n. 5879 del 18.09.2014.

Con Legge n. 89 del 23.06.2014, di conversione del D.L. 66/2014 recante “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale”, sono state introdotte novità in materia di regime fiscale della previdenza complementare. Nello specifico è stato previsto un aumento dell'aliquota dell'imposta sostitutiva per l'anno 2014, dall'11% all'11,50% nonché un innalzamento al 26% della tassazione dei redditi derivanti dai rendimenti della rendita previdenziale.

Con Risoluzione n. 106/E del 2 dicembre 2014, l'Agenzia delle Entrate ha istituito il codice tributo “2501”, denominato “Imposta di bollo su libri, registri ed altri documenti rilevanti ai fini tributari – articolo 6 del decreto 17 giugno 2014” che consente il versamento, mediante il modello F24 telematico, dell'imposta di bollo sui documenti informatici rilevanti ai fini tributari (fatture, atti, libri e registri emessi o utilizzati durante l'anno), come previsto dall'articolo 6 del decreto 17 giugno 2014 del ministero dell'Economia e delle Finanze.

Con Legge n. 190 del 23.12.2014 è stato disposto l'incremento dall'11% (già 11,50% per l'anno 2014) al 20% della misura dell'imposta sostitutiva sul risultato netto maturato dai fondi pensione in ciascun periodo di imposta, con conseguente modifica del comma 1 dell'art 17 del D.Lgs 252/05.

La Legge ha disposto altresì in merito alla determinazione della base imponibile in presenza di redditi di cui all'art. 3, comma 2 lettere a) e B) del D. L. 66/2014 (convertito in Legge 89/2014) precisando che detti redditi concorrono alla formazione della base imponibile in relazione al rapporto tra l'aliquota vigente del 12,5% e quella del 20%.

A tal proposito COVIP ha emesso una Circolare (n. 158 del 09.01.2015) con la quale ha chiarito i profili applicativi della Legge, determinando che le norme trovano attuazione dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31.12.2014 ma che l'incremento dell'aliquota e la ridefinizione della base imponibile hanno comunque attuazione fin dal periodo di imposta in corso al 31.12.2014 seppure escludendo che l'incremento riguardi i rendimenti già inclusi nelle posizioni oggetto di riscatto nel corso del 2014.

ELEZIONI ORGANI SOCIALI

Essendo in scadenza i mandati degli Organi Sociali del Fondo, nel mese di marzo 2014 si sono svolte le elezioni per la nomina dei rappresentanti dei Dirigenti soci in Assemblea per il triennio 2014-2017. Per la prima volta le operazioni di voto si sono svolte con modalità esclusivamente elettronica. Dopo le operazioni di scrutinio e la designazione dei rappresentanti da parte di Industrial Relations di FCA e CNH Industrial l'Assemblea dei Delegati riunitasi il 30 aprile scorso, ha provveduto a nominare i nuovi Organi Sociali che si sono insediati in pari data.

TRASFERIMENTO SEDE LEGALE E OPERATIVA

Nella prima quindicina del mese di aprile 2014 è avvenuto il trasferimento degli uffici FIPDAF dalla sede di Corso Ferrucci 112/A alla nuova sede di Corso Orbassano 367 in TORINO. Di tale trasferimento è stata data notizia a tutti gli Enti ed Authority di riferimento.

D.Lgs. 196/03: CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Nel corso del 2014 non è pervenuta al Fondo alcuna richiesta di informazione, né da parte del Garante per la privacy, né da altri soggetti esterni.

RECLAMI

La procedura di trattazione dei reclami, attivata dal 1° aprile 2011 a seguito delibera COVIP del 4 novembre 2010, anche per l'esercizio 2014 non ha prodotto effetti: al FIPDAF non è infatti pervenuta nessuna comunicazione di reclamo.

Torino, 1 aprile 2015

Per il Consiglio di amministrazione

dr. Paolo Rebaudengo

1 - STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	31/12/2014	31/12/2013
10 Investimenti diretti	-	-
20 Investimenti in gestione	419.454.108	391.612.264
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
40 Attivita' della gestione amministrativa	6.356.535	1.878.547
50 Crediti di imposta	-	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	425.810.643	393.490.811

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	31/12/2014	31/12/2013
10 Passivita' della gestione previdenziale	3.478.014	236.809
20 Passivita' della gestione finanziaria	-	-
30 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
40 Passivita' della gestione amministrativa	412.990	365.075
50 Debiti di imposta	2.465.531	1.589.637
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	6.356.535	2.191.521
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	419.454.108	391.299.290
CONTI D'ORDINE		
Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti	-	-
Contributi da ricevere	-	-

2 - CONTO ECONOMICO

	31/12/2014	31/12/2013
10 Saldo della gestione previdenziale	14.870.298	6.183.169
20 Risultato della gestione finanziaria	-	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	15.748.494	14.435.425
40 Oneri di gestione	-	-
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	15.748.494	14.435.425
60 Saldo della gestione amministrativa	-	-
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10) + (50) + (60)	30.618.792	20.618.594
80 Imposta sostitutiva	-2.463.974	-1.587.965
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	28.154.818	19.030.629

3 - NOTA INTEGRATIVA

3.1 - INFORMAZIONI GENERALI

3.1.1 - Premessa

Il presente bilancio è stato redatto in osservanza del principio di chiarezza e nel rispetto delle direttive impartite dalla COVIP in tema di contabilità e bilancio dei Fondi Pensione, tenuto conto dei principi contabili di riferimento emanati dagli ordini Professionali, allo scopo di fornire le informazioni ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e dell'andamento del Fondo. Esso è composto dai seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale
- 2) Conto Economico
- 3) Nota Integrativa.

In tema di redazione del bilancio di esercizio, il Fondo si è conformato ai principi sanciti dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione nel documento intitolato "*Il bilancio dei Fondi Pensione e altre disposizioni in materia di contabilità*", nonché alle disposizioni dettate dal "*Regolamento recante le norme sulle procedure per l'autorizzazione all'attività dei fondi pensione e termini per l'iscrizione all'albo*", adottato con deliberazione del 27 gennaio 1998 e successive modificazioni del 15 luglio 2010. Conseguentemente anche gli schemi di bilancio sono stati adattati a quanto previsto dalla normativa precedentemente indicata.

3.1.2 - Caratteristiche strutturali

Il "FIPDAF - FONDO INTEGRATIVO DI PREVIDENZA DIRIGENTI AZIENDE FIAT - FONDO PENSIONE" è un cosiddetto "*vecchio fondo*", cioè un fondo pensione preesistente alla legge 23 ottobre 1992, n. 421 dei fondi pensione che ha dato l'avvio alla disciplina delle forme di previdenza complementare. Il FIPDAF è iscritto al numero 1146 dell'Albo dei Fondi Pensione - I Sez. Speciale Fondi Pensione Preesistenti.

Esso è stato costituito con atto notarile in data 23 dicembre 1986, e ha la forma giuridica di associazione riconosciuta. Il 28 marzo 2014 COVIP ha comunicato di aver disposto l'iscrizione del FIPDAF nel Registro dei fondi pensione dotati di personalità giuridica. Lo Statuto prevede che il Fondo abbia durata illimitata.

Il FIPDAF opera senza fini di lucro ed ha lo scopo di consentire agli aderenti di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari del sistema obbligatorio, al fine di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale.

Il FIPDAF è un Fondo Pensione a contribuzione definita (l'ammontare dei contributi da versare al Fondo è predeterminato ed è fissato da accordi tra le Parti istitutive) e opera secondo il regime della capitalizzazione individuale.

Lo Statuto prevede l'adesione volontaria al Fondo dei lavoratori individuati dalla contrattazione collettiva tra le Parti Istitutive, i quali hanno in corso un rapporto di lavoro subordinato con le Società FCA N.V. e C.N.H. Industrial N.V., nonché con le Società da esse controllate o collegate ai sensi dell'art. 2359 c.c., oppure quelle in cui, pur in assenza del mantenimento di una partecipazione nella misura minima, sia confermata l'adesione attraverso uno specifico accordo aziendale.

Sono altresì equiparati alle Società i consorzi e gli enti costituiti nell'ambito del Gruppo FCA o del Gruppo CNH Industrial che svolgano attività strumentali e/o complementari al funzionamento di uno o dei due Gruppi, oltre ai Fondi integrativi, previdenziali e sanitari, nonché gli enti bilaterali costituiti nell'ambito dei Gruppi FCA e CNH Industrial, e i relativi dipendenti.

Possono altresì assumere la qualità di soci del Fondo le società che acquisiscano ex art. 2112 c.c. dipendenti iscritti al Fondo da Società socie del Fondo, previo accordo di adesione al Fondo.

Infine possono essere iscritti al Fondo i soggetti fiscalmente a carico degli iscritti al Fondo per i quali l'aderente faccia espressa richiesta.

E' prevista la possibilità di adesione al Fondo anche a seguito di conferimento tacito del trattamento di fine rapporto (TFR).

In data 30 luglio 2014 è stato firmato il testo unico dell'Accordo del FIPDAF che ha ripristinato sin dal 2014 il minimale contributivo aziendale nella misura annua di 4.800 euro annui per i dirigenti con oltre 6 anni di anzianità di servizio nell'azienda con la qualifica dirigenziale e di 4.000 euro annui per i dirigenti con anzianità minore di 6 anni. E' stata istituita, a decorrere dal 2015 – sempre nel limite di massimale retributivo di 200.000 euro annui – una contribuzione aggiuntiva a carico azienda nella misura dell'1% a favore dei dirigenti di prima occupazione successiva al 31 dicembre 1995 che abbiano una retribuzione annua lorda superiore al limite previdenziale e contributivo fissato per legge per ciascun anno. Si è stabilito che dal 2015 i dirigenti di prima occupazione successiva al 31 dicembre 1995, iscritti al Fondo dopo il 31 agosto 2014 che beneficiano dell'aliquota aggiuntiva dell'1% a carico azienda potranno contenere la contribuzione versata a proprio carico fino al suo eventuale dimezzamento (3%). Per i dirigenti nominati o assunti dal 1° settembre 2014, la facoltà di contenere la contribuzione versata a proprio carico entro il limite di deducibilità fiscale è esercitabile fino al suo eventuale dimezzamento (2,5%).

IL FIPDAF prevede un unico comparto gestito attraverso una polizza di assicurazione di ramo V, in forma di contratto collettivo di capitalizzazione a premio unico, con conti individuali in capo ad ogni iscritto; attualmente la convenzione di gestione risulta stipulata con il gestore assicurativo GENERALI ITALIA S.p.A. (DIVISIONE AUGUSTA).

La stessa modalità gestionale, trattandosi di un comparto garantito, viene utilizzata per accogliere anche il conferimento tacito del TFR, ai sensi della normativa vigente.

I rendimenti derivanti dall'investimento dei versamenti da parte del FIPDAF sono tassati nella misura del 20,00%, come da legge di stabilità, del risultato maturato in ciascun periodo di imposta. Per il 2014 l'aliquota media applicata dal Fondo è stata del 15,76%; tale minor percentuale deriva dall'abbattimento derivante dalla presenza dei titoli di stato italiani e titoli di stato di paesi "White List" presenti nel fondo Auris al 31 dicembre 2014.

PRESTAZIONE PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

Il FIPDAF eroga ai propri aderenti una prestazione pensionistica complementare commisurata ai contributi versati ed ai rendimenti realizzati con la gestione delle risorse finanziarie. Il diritto alla prestazione pensionistica complementare si acquisisce al momento della maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni stabiliti nel regime obbligatorio di appartenenza dell'aderente, con almeno cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari. Si ricorda che ai fini della determinazione dell'anzianità necessaria per la richiesta delle prestazioni previdenziali sono considerati utili tutti i periodi di contribuzione a forme pensionistiche complementari maturati dall'iscritto per i quali l'interessato non abbia esercitato il riscatto della posizione individuale. L'aderente che decide di proseguire volontariamente la contribuzione ha la facoltà di determinare autonomamente il momento di fruizione della prestazione pensionistica.

Modalità di erogazione delle prestazioni previdenziali

Il diritto a percepire la prestazione pensionistica complementare sorge nel momento in cui si matura il diritto alla pensione nel regime previdenziale obbligatorio a condizione di aver

partecipato a forme pensionistiche complementari per almeno cinque anni per i quali lo stesso non abbia esercitato il riscatto totale della posizione individuale.

Sono considerati periodi di partecipazione al Fondo per determinare il diritto alle prestazioni, tutti i periodi di iscrizione al Fondo, anche quelli in cui sia stata eventualmente sospeso il versamento della contribuzione, nonché i periodi derivanti da trasferimenti da altre forme pensionistiche complementari.

I requisiti di età e di anzianità contributiva fissati per il pensionamento non sono richiesti ai soci già iscritti al Fondo (o ad altre forme pensionistiche complementari preesistenti alla data di entrata in vigore della legge 23 ottobre 1992, n. 421) alla data del 28 aprile 1993 (c.d. vecchi iscritti) a condizione che gli stessi risolvano il rapporto di lavoro e abbiano diritto al riconoscimento di una prestazione pensionistica nell'assicurazione obbligatoria.

Dal momento della maturazione dei requisiti l'aderente potrà decidere se iniziare a percepire la prestazione pensionistica o proseguire volontariamente la contribuzione, anche oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista nel regime obbligatorio, fino a quando lo riterrà opportuno l'aderente, a condizione che alla data del pensionamento, possa far valere almeno un anno di contribuzione a favore delle forme di previdenza complementare.

E' possibile percepire la prestazione complementare in anticipo di 5 anni rispetto al momento sopra indicato soltanto nel caso in cui la cessazione dell'attività lavorativa comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi o in caso di invalidità permanente che riduca in modo significativo la capacità lavorativa dell'iscritto.

L'entità lorda delle prestazioni è determinata, con rigorosi criteri di gestione finanziaria a capitalizzazione e di corrispettività, sulla base della contribuzione definita versata a carico del lavoratore e del datore di lavoro sulla posizione individuale di ogni singolo lavoratore e dei rendimenti maturati in base all'investimento delle risorse del Fondo.

Gli aderenti hanno facoltà di richiedere un importo pari al massimo al 50% della posizione individuale maturata in forma di capitale. Nel computo dell'importo complessivo erogabile in capitale, peraltro, devono essere detratte le eventuali somme già erogate a titolo di anticipazione non reintegrate dall'aderente. La scelta in merito a tale opzione compete solo ed esclusivamente al lavoratore associato, il quale è tenuto ad esercitare tale facoltà all'atto della presentazione della domanda di liquidazione della prestazione.

Tuttavia, qualora la prestazione periodica annua che si ottiene convertendo in rendita vitalizia immediata annua senza reversibilità il 70% della posizione individuale maturata risulti inferiore rispetto al 50% dell'assegno sociale di cui all'articolo 3, commi 6 e 7 della legge n. 335/95 (fissato per l'anno 2014 in € 5818,93), l'aderente può optare per la liquidazione in capitale dell'intero importo maturato sulla sua posizione pensionistica.

La Riforma della previdenza complementare ha comunque fatta salva la facoltà dei c.d. "Vecchi iscritti" (lavoratori iscritti ad un Fondo Pensione antecedentemente al 28 aprile 1993) di optare per la liquidazione in forma capitale dell'intero importo maturato sulla loro posizione pensionistica. In tal caso, tuttavia, anche sul montante maturato a far data dal 1° gennaio 2007 non troverà applicazione il regime fiscale più favorevole introdotto dal D.lgs. 252/05, ma continuerà ad applicarsi la normativa tributaria vigente fino al 31 dicembre 2006.

ANTICIPAZIONI

L'aderente può conseguire un'anticipazione della posizione individuale maturata nei seguenti casi e misure:

- a) in qualsiasi momento, per un importo non superiore al 75 %, per spese sanitarie conseguenti a situazioni gravissime attinenti a sé, al coniuge o ai figli, per terapie e interventi straordinari riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche;

- b) decorsi 8 anni di iscrizione, per un importo non superiore al 75 %, per l'acquisto della prima casa di abitazione per sé o per i figli o per la realizzazione, sulla prima casa di abitazione, degli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia, di cui alle lettere a), b), c) e d) del comma 1 dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380;
- c) decorsi 8 anni di iscrizione, per un importo non superiore al 30 %, per la soddisfazione di ulteriori esigenze.

Ai fini della determinazione dell'anzianità necessaria per la richiesta delle anticipazioni sono considerati utili tutti i periodi di contribuzione a forme pensionistiche complementari maturati dall'iscritto per i quali l'interessato non abbia esercitato il riscatto della posizione individuale.

A tutti gli iscritti ai quali sia stata erogata un'anticipazione è riconosciuta la facoltà di reintegrare la propria posizione nel fondo secondo le modalità stabilite dal Consiglio di amministrazione del FIPDAF.

Con specifico riguardo, poi, all'ipotesi di cui alla lett. c), l'importo eventualmente erogabile a fronte di una nuova richiesta per la medesima causale non potrà risultare superiore al 30 % della posizione complessiva dell'iscritto incrementata di tutte le anticipazioni percepite e non reintegrate e decurtata delle somme già corrisposte in precedenza per il medesimo titolo.

PERDITA DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

A far data dal 1° gennaio 2007 gli aderenti che perdano i requisiti di partecipazione al FIPDAF prima di aver maturato i requisiti per la prestazione pensionistica potranno:

- a) trasferire la posizione individuale maturata ad altra forma pensionistica complementare alla quale accedano in relazione alla nuova attività lavorativa;
- b) riscattare il 50 per cento della posizione individuale maturata, in caso di cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo non inferiore a 12 mesi e non superiore a 48 mesi;
- c) riscattare l'intera posizione individuale maturata in caso di invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo o a seguito di cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi. Il riscatto non è tuttavia consentito ove tali eventi si verifichino nel quinquennio precedente la maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni pensionistiche complementari, nel qual caso vale quanto previsto all'art. 10, comma 5 dello Statuto vigente;
- d) mantenere la posizione individuale accantonata presso il Fondo, anche in assenza di contribuzione.

La Riforma della previdenza complementare ha comunque fatto salva la facoltà di richiedere il "riscatto immediato" (ovvero senza attendere i periodi di inoccupazione di cui alle lett. b) e c)) dell'intera posizione individuale. In tal caso, tuttavia, il trattamento fiscale riconosciuto all'erogazione sarà meno vantaggioso (cfr. paragrafo seguente).

DECESSO DELL'ADERENTE

In caso di morte dell'aderente al FIPDAF prima della maturazione del diritto alla prestazione pensionistica l'intera posizione individuale è riscattata dai diversi beneficiari dallo stesso designati, siano essi persone fisiche o giuridiche ovvero, in mancanza di indicazioni, dagli eredi. In mancanza di tali soggetti la posizione individuale resta acquisita al Fondo.

REGIME FISCALE DELLE EROGAZIONI

La Riforma della previdenza complementare ha introdotto, con efficacia ed applicazione sulle prestazioni che maturano dal 1° gennaio 2007, notevoli agevolazioni in materia di erogazioni delle prestazioni delle forme pensionistiche complementari rispetto al regime previgente. In particolare tutte le erogazioni sono imponibili per il loro ammontare complessivo, al netto della quota parte corrispondente ai redditi già assoggettata ad imposta sostitutiva ed agli eventuali contributi non dedotti. Su tale base imponibile, il FIPDAF applicherà una ritenuta a titolo di imposta con un'aliquota differenziata in base a ciascuna tipologia di erogazione:

- a) prestazioni pensionistiche (capitale o rendita): aliquota del 15% ridotta dello 0,30% per ogni anno eccedente i 15 anni di iscrizione a forme pensionistiche complementari. In ogni caso l'aliquota non potrà essere inferiore al 9%;
- b) riscatti: per il riscatto parziale, totale o per premorienza è previsto il medesimo trattamento fiscale applicato alle prestazioni pensionistiche. Per le somme erogate a titolo di "riscatto immediato" è disposta, invece, l'applicazione di un'aliquota fissa del 23%;
- c) anticipazioni: il D.lgs. 252/05 ha differenziato le aliquote applicabili in ragione della diversa motivazione a sostegno della richiesta dell'aderente:
 - 1) anticipazioni per spese sanitarie: stesso regime fiscale previsto per le prestazioni pensionistiche;
 - 2) anticipazioni per l'acquisto o la ristrutturazione della prima casa di abitazione o per ulteriori esigenze dell'aderente: aliquota fissa del 23%.

CONDIZIONI APPLICATE ALLE RENDITE

Salvo l'opzione che potrà esercitare per la liquidazione in capitale, la prestazione pensionistica sarà interamente erogata all'iscritto al FIPDAF in forma di rendita (pensione complementare). Dal momento del pensionamento e per tutta la durata della vita verrà cioè pagata all'aderente periodicamente una somma corrispondente alle prestazioni di rendita che avrà acquisito mediante la trasformazione in premi di assicurazione dei contributi versati al Fondo (per la parte per la quale non verrà richiesta la prestazione in capitale) ed alle rivalutazioni che sono state riconosciute alle prestazioni stesse. Al momento dell'erogazione della prestazione di rendita, che potrà iniziare anche ad una data diversa da quella generalmente coincidente con l'età pensionabile prevista nel sistema obbligatorio di appartenenza, sarà applicato il coefficiente di conversione in rendita relativo all'età raggiunta. I coefficienti di trasformazione tengono conto dell'andamento demografico della popolazione italiana e sono differenziati per età e per sesso. In sintesi, quanto maggiore sarà l'età al pensionamento, tanto maggiore sarà l'importo della pensione.

Per l'erogazione della pensione, il Fondo consente di scegliere tra:

- una rendita vitalizia immediata (viene corrisposta finché l'aderente rimane in vita);
- una rendita vitalizia reversibile (in caso di decesso la rendita viene corrisposta, in misura totale o per la quota scelta, alla persona designata);
- una rendita certa e successivamente vitalizia (per i primi 5 o 10 anni, in caso di decesso, la rendita viene corrisposta alla persona che sarà stata designata).
- una rendita vitalizia immediata con maggiorazione per LTC (rendita long term care): viene corrisposta fino a che l'assicurato è in vita con raddoppio dell'importo in caso di sopravvenuta perdita di autosufficienza da parte dell'assicurato stesso;
- una rendita reversibile con maggiorazione per LTC: funziona come la rendita reversibile sopra descritta, ma l'importo erogato raddoppia in caso di perdita di autosufficienza da parte dell'assicurato principale. Il raddoppio cessa nel momento in cui l'erogazione continui a favore della testa reversionaria sopravvivenente;

- una rendita certa per 5/10 anni con maggiorazione per LTC: funziona come la rendita certa per 5/10 anni sopra descritta, ma anche in questo caso l'importo erogato raddoppia in caso di perdita di autosufficienza da parte dell'assicurato. Il raddoppio cessa nel momento in cui l'erogazione continui per il residuo periodo certo.

Occorre ricordare che in mancanza di diversa opzione la pensione verrà erogata sotto forma di rendita vitalizia immediata.

Principi contabili e criteri di valutazione

La valutazione delle voci del bilancio al 31 dicembre 2014 è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità dell'attività sociale.

In particolare i criteri di valutazione sono quelli previsti dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione ed integrati, ove non disposto altrimenti, con quelli previsti dall'art. 2426 del codice civile.

Il bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma.

Contributi da ricevere: i contributi dovuti dagli aderenti vengono registrati tra le entrate, in espressa deroga al principio della competenza, solo una volta che siano stati effettivamente incassati; conseguentemente, sia l'attivo netto disponibile per le prestazioni, sia le posizioni individuali vengono incrementate solo a seguito dell'incasso dei contributi. Pertanto, i contributi dovuti, ma non ancora incassati, sono evidenziati nei conti d'ordine.

Le imposte del Fondo sono iscritte in conto economico alla voce "80 - Imposta sostitutiva" e in stato patrimoniale nella voce "50 - Debiti d'imposta" o nella voce "50 - Crediti d'imposta".

Le imposte sono calcolate nella misura prevista dalle norme vigenti sull'incremento (che comporta un debito d'imposta) o decremento (che genera un credito di imposta) del valore del patrimonio dell'esercizio.

I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica temporale.

Gli oneri ed i proventi diversi dai contributi sono stati imputati nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento.

Criteri di riparto dei costi comuni

Il Fondo agisce con un unico comparto; di conseguenza non si è resa necessaria l'adozione di alcun criterio per ripartire i costi comuni tra diversi comparti.

Categorie, comparti e gruppi di lavoratori e di imprese a cui il Fondo si riferisce

Alla data di chiusura dell'esercizio il numero complessivo delle aziende attive associate è di 65 unità, per un totale di 2.239 dipendenti attivi iscritti al Fondo.

Fase di accumulo

	ANNO 2014	ANNO 2013
Aderenti attivi	2.239 di cui 487 non attivi nella contribuzione	2.193 di cui 447 non attivi nella contribuzione
Società aderenti	65	63

Compensi spettanti ai Componenti degli Organi sociali

Ai sensi dell'art. 2427, punto 16 del codice civile, nonché in base a quanto previsto dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, di seguito si riporta l'indicazione dell'ammontare dei compensi, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, spettanti al Direttore Generale e Responsabile del Fondo, ai componenti il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei Sindaci per l'esercizio 2014 e per l'esercizio precedente, al netto di oneri accessori (Cassa di previdenza e IVA) e al netto dei rimborsi spese.

	COMPENSI 2014	COMPENSI 2013
RESPONSABILE DEL FONDO E AMMINISTRATORI	38.198	56.045
SINDACI	-	-

PARTECIPAZIONE NELLA SOCIETÀ MEFOP S.P.A.

Il Fondo possiede partecipazioni nella società Mefop S.p.A., nella misura dello 0,55% del capitale, in conformità a quanto stabilito dall'art. 69, comma 17, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, che prevede che i fondi pensione possano acquisire a titolo gratuito partecipazioni della società citata. Tale società ha come scopo di favorire lo sviluppo dei fondi pensione attraverso attività di promozione e formazione e attraverso l'individuazione e costruzione di modelli di riferimento per la valutazione finanziaria e per il monitoraggio del portafoglio dei fondi. Le citate partecipazioni, alla luce del richiamato quadro normativo e dell'oggetto sociale di Mefop S.p.A., risultano evidentemente strumentali rispetto all'attività esercitata dal fondo.

Queste partecipazioni acquisite a titolo gratuito, secondo quanto stabilito dallo statuto della società Mefop ed in forza di un'apposita convenzione stipulata con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, possono essere trasferite ad altri Fondi esclusivamente a titolo gratuito.

3.1.3 – RENDICONTO DEL FONDO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	31/12/2014	31/12/2013
10 Investimenti diretti	-	-
20 Investimenti in gestione	419.454.108	391.612.264
20-a) Depositi bancari	-	-
20-b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	-	-
20-d) Titoli di debito quotati	-	311.328
20-e) Titoli di capitale quotati	-	-
20-f) Titoli di debito non quotati	-	-
20-g) Titoli di capitale non quotati	-	-
20-h) Quote di O.I.C.R.	-	-
20-i) Opzioni acquistate	-	-
20-l) Ratei e risconti attivi	-	1.646
20-m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
20-n) Altre attivita' della gestione finanziaria	-	-
20-o) Investimenti in gestione assicurativa	419.454.108	391.299.290
20-p) Margini e crediti su operazioni forward / future	-	-
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
40 Attivita' della gestione amministrativa	6.356.535	1.878.547
40-a) Cassa e depositi bancari	3.858.312	299.533
40-b) Immobilizzazioni immateriali	-	-
40-c) Immobilizzazioni materiali	-	-
40-d) Altre attivita' della gestione amministrativa	2.498.223	1.579.014
50 Crediti di imposta	-	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	425.810.643	393.490.811

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	31/12/2014	31/12/2013
10 Passivita' della gestione previdenziale	3.478.014	236.809
10-a) Debiti della gestione previdenziale	3.478.014	236.809
20 Passivita' della gestione finanziaria	-	-
20-a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
20-b) Opzioni emesse	-	-
20-c) Ratei e risconti passivi	-	-
20-d) Altre passivita' della gestione finanziaria	-	-
20-e) Debiti su operazioni forward / future	-	-
30 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
40 Passivita' della gestione amministrativa	412.990	365.075
40-a) TFR	-	-
40-b) Altre passivita' della gestione amministrativa	412.990	365.075
40-c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-	-
50 Debiti di imposta	2.465.531	1.589.637
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	6.356.535	2.191.521
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	419.454.108	391.299.290
CONTI D'ORDINE		
Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti	-	-
Contributi da ricevere	-	-

CONTO ECONOMICO

	31/12/2014	31/12/2013
10 Saldo della gestione previdenziale	14.870.298	6.183.169
10-a) Contributi per le prestazioni	34.999.354	34.581.840
10-b) Anticipazioni	-4.660.219	-4.061.446
10-c) Trasferimenti e riscatti	-11.619.760	-13.508.355
10-d) Trasformazioni in rendita	-807.623	-2.895.179
10-e) Erogazioni in forma di capitale	-3.025.914	-7.919.021
10-f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
10-g) Prestazioni periodiche	-	-
10-h) Altre uscite previdenziali	-15.540	-14.670
10-i) Altre entrate previdenziali	-	-
20 Risultato della gestione finanziaria	-	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	15.748.494	14.435.425
30-a) Dividendi e interessi	-	-
30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	15.748.494	14.435.425
30-c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
30-d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
30-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
40 Oneri di gestione	-	-
40-a) Societa' di gestione	-	-
40-b) Banca depositaria	-	-
50 Margine della gestione finanziaria (20) + (30) + (40)	15.748.494	14.435.425
60 Saldo della gestione amministrativa	-	-
60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	179.290	175.875
60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-784	-590
60-c) Spese generali ed amministrative	-95.959	-54.460
60-d) Spese per il personale	-38.198	-101.115
60-e) Ammortamenti	-	-
60-f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
60-g) Oneri e proventi diversi	493	4.486
60-h) Disavanzo esercizio precedente	-	-
60-i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-44.842	-24.196
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10) + (50) + (60)	30.618.792	20.618.594
80 Imposta sostitutiva	-2.463.974	-1.587.965
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70) + (80)	28.154.818	19.030.629

3.2 - STATO PATRIMONIALE

3.2.1 - Attività

20 - Investimenti in gestione

20 o) - Investimenti in gestione assicurativa Euro 419.454.108

Le contribuzioni dei soci FIPDAF sono attualmente investite nel fondo AURIS gestito dalla Compagnia Assicuratrice GENERALI S.p.A.- DIVISIONE AUGUSTA. Il valore complessivo delle risorse maturate alla data di chiusura dell'esercizio, rappresentato al netto dell'imposta sostitutiva sui rendimenti, è stato quantificato dall'Ufficio Attuariale di GENERALI S.p.A.- DIVISIONE AUGUSTA S.p.A. (Euro 391.299.290 nel 2013).

40 - Attività della gestione amministrativa

La voce si compone dei seguenti importi:

40 - a) Cassa e depositi bancari Euro 3.858.312

Tale posta rappresenta per Euro 3.856.996 il saldo al 31 Dicembre 2014 (Euro 298.245 nel 2013) del conto corrente bancario n. 0000631126.87 aperto presso MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A. comprensivo delle competenze maturate nell'ultimo trimestre 2014 (rispettivamente Euro 1.371 a credito per competenze di liquidazione e Euro 55 a debito per spese di gestione). In questa voce sono confluiti anche i titoli di debito che il Fondo aveva acquistato negli anni precedenti e che sono andati a scadenza nel corso del 2014.

40 - d) Altre attività della gestione amministrativa Euro 2.498.223

Tale voce rappresenta per Euro 2.417.848 (Euro 1.545.923 nel 2013) il credito nei confronti di GENERALI S.p.A.-DIVISIONE AUGUSTA per l'imposta sostitutiva calcolata sui rendimenti maturati nell'anno 2014 sulle posizioni dei soci attivi al 31 dicembre. Tale somma è stata accreditata dal gestore nel mese di febbraio 2015.

La parte rimanente è rappresentata per Euro 15.540 (Euro 14.670 nel 2013) dal credito per le spese trattenute agli iscritti dormienti, per Euro 507 dal credito Irpef relativo al rapporto di lavoro del precedente Direttore cessato nel corso del 2013, per Euro 59.279 dal credito verso aziende, per Euro 75 dal credito Inail, per Euro 1.921 da anticipi diversi per il bonifico effettuato allo Studio Fassino per il pagamento delle imposte da effettuarsi nel mese di gennaio 2015 e per Euro 3.053 da Risconti attivi riguardanti costi di competenza del prossimo esercizio per servizi già fatturati nel corso del 2014.

3.2.2 – Passività

10 - Passività della gestione previdenziale

10 - a) Passività della gestione previdenziale Euro 3.478.014

Tale voce è così composta:

- *Debiti verso aderenti - Anticipazioni* Euro 273.062

Tale voce rappresenta il debito verso gli aderenti per le richieste di anticipazione non ancora erogate alla data del 31.12.2014.

- *Debiti verso aderenti - Prestazione previdenziale* Euro 517.535

Tale voce rappresenta il debito verso gli aderenti per le richieste di pensionamento non ancora erogate alla data del 31.12.2014.

- *Debiti verso aderenti - Riscatto parziale* Euro 55.512

Tale voce rappresenta il debito verso gli aderenti per le richieste di riscatto parziale delle posizioni non ancora erogate alla data del 31.12.2014.

- *Debiti verso aderenti - Riscatto immediato* Euro 2.453.110

Tale voce rappresenta il debito verso gli aderenti per le richieste di riscatto immediato delle posizioni non ancora erogate alla data del 31.12.2014.

- *Debiti verso Erario su redditi da capitale* Euro 56.554

Tale voce rappresenta l'importo delle ritenute operate sulle liquidazioni pagate nel mese di dicembre 2014 (Euro 222.753 nel 2013). Dette ritenute sono state regolarmente versate con il modello F24 a gennaio 2015.

- *Contributi da riconciliare* Euro 31.443

Tale voce rappresenta l'ammontare dei contributi versati nel 2014 non ancora attribuiti alle posizioni individuali (Euro 4.858 nel 2013).

- *Trasferimenti da riconciliare* Euro 90.798

Tale voce rappresenta l'ammontare dei trasferimenti versati nel 2014 non ancora attribuiti alle posizioni individuali (Euro 7.655 nel 2013).

40 - Passività della gestione amministrativa

40 - b) Altre Passività della gestione amministrativa Euro 412.990

Tale voce si compone come di seguito indicato:

- Euro 8.228 da costi di competenza 2014 per fatture non ancora ricevute (Euro 11.073 nel 2013).
- Euro 1.910 dal debito per ferie e permessi residui al 31.12.2014 derivanti dal rapporto di lavoro subordinato con il Direttore.
- Euro 337 dal debito verso Erario per ritenute su redditi lavoro dipendente.
- Euro 1.120 dal debito verso Erario per ritenute su redditi lavoro autonomo.
- Euro 1.484 dal debito verso Erario per le ritenute Inps.

- Euro 399.911 quale residuo degli avanzi amministrativi netti degli esercizi precedenti non destinati ad investimento ma a copertura dei futuri oneri di gestione del Fondo (Euro 353.512 nel 2013).

50 - Debiti di imposta

Euro 2.465.531

Tale voce, pari a Euro 2.465.531, rappresenta il debito per imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio 2014 (Euro 1.589.637 nel 2013).

Si tratta dell'imposta sostitutiva calcolata sui rendimenti maturati nell'anno 2014 sulle posizioni dei soci attivi al 31 dicembre che GENERALI S.p.A. ha accreditato al fondo nel mese di febbraio 2015 (Euro 2.417.848) alla quale si aggiunge l'imposta trattenuta sulle posizioni degli iscritti usciti in corso d'anno (Euro 46.126) e l'imposta calcolata su cedole ed interessi maturati sul conto corrente (Euro 1.557).

100 - Attivo netto destinato alle prestazioni

Per quanto attiene le variazioni del patrimonio netto, si segnala che il bilancio d'esercizio ha registrato una variazione positiva dell'attivo netto destinato alle prestazioni previdenziali per un ammontare pari a Euro 28.154.818 (Euro 19.030.629 nel 2013).

Detta variazione, sommata all'ammontare del patrimonio disponibile preesistente, permette al Fondo di disporre di un patrimonio complessivo destinato a prestazioni di previdenza complementare pari a Euro 419.454.108 (Euro 391.299.290 nel 2013).

3.3 - CONTO ECONOMICO

10 - Saldo della gestione previdenziale

Questa posta è data dalla sommatoria dei contributi previdenziali e dei trasferimenti in ingresso al netto delle liquidazioni delle prestazioni e dei trasferimenti in uscita.

10 a) - Contributi per le prestazioni Euro 34.999.354

I contributi previdenziali di competenza dell'esercizio 2014 ammontano a complessivi Euro 32.267.448 (Euro 32.865.540 nel 2013); tale somma comprende i contributi / accantonamenti effettivamente riscossi dal Fipdaf come competenza del periodo gennaio 2014 - dicembre 2014 e utilizzati per il pagamento dei premi delle Polizze istituite presso GENERALI S.p.A.

Ai contributi versati dalle aziende associate vanno aggiunti ulteriori Euro 2.519.919 (Euro 1.716.300 nel 2013), riferiti ai trasferimenti a Fipdaf delle posizioni maturate dagli iscritti presso altre forme di previdenza complementare e Euro 211.987 riferiti a TFR Progresso.

10 b) - Anticipazioni Euro 4.660.219

La voce contiene quanto erogato a titolo di anticipazione agli aderenti che ne hanno fatto richiesta al fondo avendone diritto secondo quanto previsto dalla normativa vigente (Euro 4.061.446 nel 2013).

10 c) Trasferimenti e riscatti Euro 11.619.760

Nel corso dell'anno sono state riscattate le seguenti posizioni individuali:

Liquidazioni posizioni individuali per riscatto immediato	Euro 7.989.917 (Euro 9.016.626 nel 2013)
Liquidazioni posizioni individuali per riscatto totale	Euro 542.090 (Euro 1.970.958 nel 2013)
Liquidazioni posizioni individuali per riscatto parziale	Euro 95.512
Trasferimento posizioni individuali in uscita	Euro 2.992.241 (Euro 2.520.771 nel 2013)

10 d) Trasformazioni in rendita Euro 807.623

La voce indica il controvalore delle posizioni che gli iscritti nel corso dell'esercizio hanno richiesto di trasformare in rendita periodica (Euro 2.895.179 nel 2013).

10 e) Erogazioni in forma capitale Euro 3.025.914

La voce rappresenta l'ammontare delle somme erogate nell'esercizio a titolo di prestazioni previdenziali (Euro 7.919.021 nel 2013).

10 h) Altre uscite previdenziali Euro 15.540

La voce rappresenta l'ammontare delle trattenute effettuate a carico degli iscritti dormienti (Euro 14.670 nel 2013).

30 - Risultato della gestione finanziaria indiretta

30 - b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie e/o assicurative Euro 15.748.494

Tale posta rappresenta l'insieme dei proventi demografico-finanziari relativi agli investimenti in prodotti assicurativi riconosciuti sulle posizioni degli iscritti attivi al 31 dicembre 2014 dal gestore GENARALI S.p.A. per Euro 15.746.937 (Euro 14.427.692 nel 2013).

Si aggiungono poi i proventi maturati sugli investimenti diretti in titoli di debito per Euro 1.557 (Euro 7.733 nel 2013).

60 - Saldo della gestione amministrativa

Il Saldo della Gestione Amministrativa è pari a zero, in quanto l'avanzo derivante da tale gestione è stato rinviato al periodo contabile successivo, in coerenza con quanto fatto alla chiusura degli esercizi precedenti a quello corrente.

Si riporta, per maggiore chiarezza, l'ammontare degli oneri amministrativi suddiviso per le voci più rilevanti:

60 - a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi Euro 179.290

Tale voce rappresenta le entrate destinate alla copertura degli oneri amministrativi (Euro 175.875 nel 2013).

60 - b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi Euro 784

Tale voce rappresenta gli oneri fatturati da Fiat Sepin s.c.p.a. per la gestione amministrativa del fondo pensione e del fondo sanitario per il Responsabile del Fondo (Euro 590 nel 2013).

60 - c) Spese generali ed amministrative Euro 95.959

Tale voce, pari ad Euro 54.460 nel 2013, si compone dei seguenti importi:

- Euro 758: compenso allo Studio Fassino per l'esercizio 2014, per l'attività di Consulente del Lavoro.
- Euro 12.427: quota associativa a Mefop (società per lo sviluppo del mercato dei Fondi pensione istituita dal Ministero del Tesoro) per l'esercizio 2014.
- Euro 51.060: compenso spettante a Ellegi Consulenza S.r.l. per Euro 10.980 per assistenza e consulenza per lo svolgimento dell'attività di due Diligence del Fondo Pensione, per compenso spettante al Prof. Corvino per Euro 15.680 per consulenza riguardante l'elaborazione e la predisposizione del bando di gara per il rinnovo/assegnazione del mandato di gestione del comparto di investimento assicurativo di Ramo V e per Euro 24.400 per l'attività di supporto al sistema informatico del Fondo per l'esercizio 2014 di Joy Solutions Expert Srl.
- Euro 1.500: quota associativa ad Assoprevidenza per l'esercizio 2014.
- Euro 16.521: contributo di vigilanza richiesto dalla COVIP per l'esercizio 2014 a tutti i fondi pensione iscritti all'albo e calcolato, nella misura dello 0,5 per mille, sui contributi effettivamente incassati nell'esercizio 2013.
- Euro 11.102: compenso alla società di revisione per il controllo contabile e la revisione del bilancio 2014.
- Euro 1.830: rimborso spese alla società di revisione per le spese sostenute per il controllo contabile e la revisione del bilancio 2014.

- Euro 761: compenso per prestazioni professionali svolte dall'Associazione Professionale Avv.ti Bonamico-Dirutigliano-Ropolo per conto dello Studio Legale De Dominicis.

60 - d) Spese per il personale **Euro 38.198**

Tale voce, pari ad Euro 101.115 nel 2013, rappresenta il costo complessivo derivante dal rapporto di lavoro subordinato.

60 - g) Oneri e proventi diversi **Euro 493**

La voce, pari ad Euro 4.486 nel 2013, si compone dei seguenti proventi:

- Euro 4.580: interessi maturati sul conto corrente bancario Monte dei Paschi di Siena al netto dell'imposta sostitutiva.
- Euro 123: sopravvenienze attive per maggiori costi rilevati nell'esercizio precedente.

Gli oneri dell'esercizio sono i seguenti:

- Euro 737: spese bancarie addebitate sul conto corrente bancario Monte dei Paschi di Siena.
- Euro 3.473: sopravvenienze passive per minori costi rilevati nell'esercizio precedente.

60 - i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi **Euro 44.842**

- Euro 44.842: risconto agli esercizi futuri dell'avanzo amministrativo dell'esercizio 2014.

70 - Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva

Euro 30.618.792

Tale voce evidenzia l'incremento di valore del patrimonio del Fondo impiegato per finalità previdenziale prima dell'applicazione dell'imposta sostitutiva (Euro 20.618.594 nel 2013).

80 - Imposta sostitutiva

Euro 2.463.974

Tale voce rappresenta il costo complessivo di imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio 2014 (Euro 1.587.965 nel 2013), così composto:

- Euro 2.417.848: imposta calcolata sui rendimenti maturati al 31 dicembre 2014 sulle posizioni degli iscritti attivi al Fipdaf (Euro 1.545.923 nel 2013).
- Euro 46.126: imposta calcolata sui rendimenti degli iscritti che sono usciti dal Fipdaf o che hanno ottenuto una anticipazione della posizione individuale nel corso del 2014 (Euro 42.042 nel 2013).

100 - Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni

Euro 28.154.818

Tale voce evidenzia l'incremento di valore netto finale del patrimonio del Fondo impiegato per finalità previdenziale rilevato nel corso del 2014 (Euro 19.030.629 nel 2013).

Torino, 1 aprile 2015

Per il Consiglio di amministrazione

dr. Paolo Rebaudengo



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI
DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

**FONDO INTEGRATIVO DI PREVIDENZA
DIRIGENTI AZIENDE FIAT – FIPDAF – FONDO PENSIONE**

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2014



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS
27 GENNAIO 2010, N° 39**

Agli Associati del
Fondo Integrativo di Previdenza Dirigenti Aziende Fiat – FIPDAF – Fondo Pensione

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2014

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Fondo Integrativo di Previdenza Dirigenti Aziende Fiat – FIPDAF – Fondo Pensione chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori del Fondo Integrativo di Previdenza Dirigenti Aziende Fiat – FIPDAF – Fondo Pensione. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla specifica normativa, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 15 aprile 2014.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del Fondo Integrativo di Previdenza Dirigenti Aziende Fiat – FIPDAF – Fondo Pensione al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e la variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: **Milano** 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Feliscent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel.0458263001

www.pwc.com/it



- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori del Fondo Integrativo di Previdenza Dirigenti Aziende Fiat – FIPDAF – Fondo Pensione. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Fondo Integrativo di Previdenza Dirigenti Aziende Fiat – FIPDAF – Fondo Pensione al 31 dicembre 2014.

Milano, 3 aprile 2015

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink that reads 'Alberto Buscaglia'.

Alberto Buscaglia
(Revisore legale)

FIPDAF- FONDO INTEGRATIVO PREVIDENZA DIRIGENTI AZIENDE FIAT
ISCRIZIONE ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE- I SEZ SPECIALE
FONDI PENSIONE PREESISTENTI N. 1146 DEL 13/7/1999
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Signori Associati,

nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 il Collegio dei Sindaci ha continuato a svolgere la funzione di vigilanza ai sensi di legge e di statuto che ha comportato l'effettuazione delle attività di seguito evidenziate.

Abbiamo partecipato a tutte le adunanze del Consiglio di amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono state conformi alla legge ed allo Statuto sociale. In particolare, abbiamo vigilato sul perfezionamento del rapporto con la Compagnia cui è affidata la gestione assicurativa.

Abbiamo ottenuto dal Consiglio di amministrazione informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo del Fondo anche tramite la raccolta di informazioni dai soggetti coinvolti nella gestione. A tale riguardo Vi evidenziamo che non abbiamo particolari indicazioni da formulare.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sulla affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dalla Società di revisione e dall'esame dei documenti del Fondo e non abbiamo osservazioni particolari da riferire su queste attività.

Abbiamo richiesto e ottenuto conferme dalla Società di revisione circa la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, sulla base delle verifiche trimestrali dalla stessa effettuate.

Abbiamo inoltre verificato l'adempimento agli obblighi prescritti dal Decreto Legislativo 196/2003 in materia di "privacy".

Il Collegio ha chiesto all'Organismo di Vigilanza di relazionare circa le attività svolte. L'ODV ha proceduto ad aggiornare il Modello di organizzazione gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001, nel nuovo testo che è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 20 febbraio 2015.

In particolare le modifiche effettuate hanno consentito di escludere dal Modello Organizzativo il rischio di commissione dei reati ambientali, del reato di impiego di cittadini di paesi esteri il cui soggiorno è irregolare, nonché del reato di adescamento di minori, di recente introduzione nel novero dei reati-presupposto del D.Lgs. n. 231/2001, riscontrando l'assenza di attività svolte dal Fondo che possano comportare contatti diretti e regolari con i minori. Per quanto attiene le fattispecie di reato relativo alla corruzione tra privati il principale Processo Sensibile individuato è riferito alla Gestione dei rapporti con i fornitori, e nell'ambito dello stesso sono state individuate ed introdotte nel Modello di organizzazione e gestione le attività strumentali atte a monitorare e a prevenire eventuali promesse di assunzione, concessione e utilizzo di beni o servizi tipici del Fondo e rimborsi spese, elargizione di omaggi o regalie, gestione delle consulenze e forniture.

Con riferimento al bilancio chiuso al 31 Dicembre 2014, i cui dati principali sono i seguenti:

STATO PATRIMONIALE	31.12.2014
ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	(Euro)
10 Investimenti diretti	-
20 Investimenti in gestione	419.454.108
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-
40 Attività della gestione amministrativa	6.356.535
50 Crediti d'imposta	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	425.810.643
PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	
10 Passività della gestione previdenziale	3.478.014
20 Passività della gestione finanziaria	-
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-
40 Passività della gestione amministrativa	412.990
50 Debiti d'imposta	2.465.531
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	6.356.535
100 ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	419.454.108
CONTI D'ORDINE	
Crediti per contributi da ricevere	-
CONTO ECONOMICO	31.12.2014
FASE DI ACCUMULO	
10 Saldo della gestione previdenziale	14.870.298
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	15.748.494
40 Oneri di gestione	-
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	15.748.494
60 Saldo della gestione amministrativa	-
VARIAZIONE DELL'ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE	
70 PRESTAZIONI ANTE IMPOSTA SOSTITUTIVA	30.618.792
(10)+(50)+(60)	
80 Imposta sostitutiva	-2.463.974
VARIAZIONE DELL'ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE	
PRESTAZIONI (70)+(80)	28.154.818

abbiamo verificato il rispetto delle norme relative alla sua impostazione e formazione, mediante i controlli esercitati nei limiti della nostra competenza e tenuto conto delle informazioni forniteci dalla Società di revisione.

Inoltre confermiamo che il Consiglio di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle disposizioni di legge.

E' stata acquisita la relazione della Società di revisione, rilasciata in data 3 aprile 2015, che non contiene rilievi o richiami di informativa né connesse osservazioni o proposte di adeguamento/miglioramento. In particolare da tale relazione risulta che:

- non sono emerse questioni fondamentali in sede di revisione né carenze significative nel sistema di controllo interno con riferimento al processo di informativa finanziaria;
- il bilancio redatto dal Consiglio di amministrazione è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale del Fondo e la variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni.

La relazione sulla gestione illustra con completezza l'andamento dell'esercizio 2014 ed evidenzia i principali rischi ed incertezze cui è esposto il FIPDAF con riferimento alle condizioni generali dell'economia e al rapporto con i soci.

Precisiamo che non sono pervenute denunce ex articolo 2408 del codice civile e che non abbiamo ricevuto segnalazioni di fatti censurabili.

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato, esprimiamo, pertanto, parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 così come predisposto dal Consiglio di amministrazione.

Torino, 7 Aprile 2015

Il Collegio dei Sindaci

(dr. Enrico Imoda)

(dr. Roberto Ferrando)

(dr.ssa Marina Ruffino)

(dr. Antonio Pilolli)

F I P D A F
RENDICONTO FINANZIARIO PREVENTIVO DI COMPETENZA
PERIODO 1/1/2015 - 31/12/2015

ATTIVO NETTO DESTINATO A PRESTAZIONI AL 31/12/2014	419.454.108	
	=====	
	ENTRATE	USCITE
	unità di €	unità di €
Saldo della gestione previdenziale	5.000.000	
- Contributi c/Società	12.500.000	
- Contributi c/Dirigenti-Soci	6.000.000	
- Quote T F R	16.500.000	
- Liquidazione prestazioni		30.000.000
Risultato della gestione finanziaria indiretta	12.000.000	
Saldo della gestione amministrativa	1.500	
- Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	175.000	
- Spese generali ed amministrative		83.500
- Spese per il personale		105.000
- Oneri e proventi diversi	15.000	
Variazione attivo netto destinato a prestazioni ante imposta sostitutiva	17.001.500	
Imposta sostitutiva	1.980.000	
Variazione attivo netto destinato a prestazioni	15.021.500	
ATTIVO NETTO DESTINATO A PRESTAZIONI AL 31/12/2015	434.475.608	
	=====	

Le informazioni relative alla redazione del preventivo 2015 sono state ottenute basandosi sulle seguenti ipotesi:

Gestione previdenziale

- Il numero degli aderenti attivi al Fondo rimanga sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio 2014;
- gli incassi dei contributi, analogamente al numero degli aderenti attivi, rimangano sostanzialmente analoghi a quelli dell'esercizio 2014;
- le uscite della gestione previdenziale (liquidazioni in capitale, riscatti, trasferimenti, anticipazioni) subiscano un incremento del 20% rispetto a quelle del 2014.

Gestione finanziaria indiretta

- La rivalutazione delle posizioni previdenziali si attesti sui valori dell'esercizio 2014 anche in considerazione dei maggiori montanti accumulati.

Gestione amministrativa

- Gli incassi dei contributi destinati a copertura degli oneri amministrativi siano sufficienti a coprire le spese del personale e generino un minimo residuo;
- si utilizzi parte del risconto della gestione amministrativa degli anni precedenti per un importo pari ad euro 13.000;
- che sul conto corrente di raccolta maturino interessi attivi per due migliaia di euro al netto delle spese e dell'imposta sostitutiva;
- venga effettuato un esborso per le quote associative a Mefop e ad Assoprevidenza di circa 16.500 euro;
- venga versato il contributo di vigilanza alla COVIP in misura dello 0,5 per mille dell'ammontare complessivo dei contributi incassati nell'anno 2014;
- vengano sostenuti gli oneri per la revisione legale della gestione contabile e del bilancio d'esercizio per complessivi 14.000 euro;
- venga riconosciuto alla società di leasing il canone per il servizio di noleggio auto.

Torino, 1 aprile 2015

Per il Consiglio di amministrazione
dr. Paolo Rebaudengo